

Regione, di 50 mila euro, parte dei finanziamenti vanno a far... diciamo così... da contorno a tutto quello che ci sta, cooperative, Enti, questo e quell'altro, l'utente finale ne giova in maniera minimale e residuale. Quindi, rimbocchiamoci le maniche e partiamo. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Grazie. Andrea Di Biase.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Andrea Di Biase) Grazie, Presidente... (incomprensibile) io non sono un economista ma, comunque, ho una formazione tecnica, quindi le addizioni, sottrazioni... insomma, quelle sono le cose che mi sono sempre piaciute. Il Consigliere parlava di 200 mila euro in meno di finanziamenti da parte dello Stato. Però, io, dando una spulciata veloce al bilancio di previsione per l'esercizio 2011 ho visto che proprio tra le entrate ci sono più di 400 mila euro che sono stati... secondo me, si capisce proprio palesemente... andati a cercare per coprire il buco, forse quindi il buco non sono 200 mila ma sono 400 mila che andava riparato e coperto... (incomprensibile) io non credo sia possibile per la fine dell'anno reperire concretamente, quindi potremmo parlare anche di un bilancio un po' fantasioso da questo punto di vista. Si parla di... (incomprensibile) si parla di recupero dell'Ici... (incomprensibile) della Tarsu, un aumento notevole dei proventi del Codice della Strada. Le fiscalizzazioni, che già erano previste in una somma consistente, 140 mila euro, sono stati portati addirittura a 200 mila euro; i parcheggi, con una previsione di 100 mila euro per la fine dell'anno, che corrisponde a circa 5 mila abbonamenti. Ma... a dire che ormai sono due, o tre anni che è stato avviato il discorso dei parcheggi a pagamento, ad Itri, e ci attestiamo ai 1.500/2.000 parcheggi in abbonamento, insomma, al massimo. Siamo sotto ai 2 mila, cioè noi li vogliamo portare a 5 mila nei prossimi cinque mesi? Mi sembra alquanto impossibile questa cosa, veramente non so dove li tirate fuori questi numeri, mi dovete perdonare. E poi un notevole aumento dei finanziamenti previsti dalla Comunità Montana. Non so se già ci sia qualche certezza da parte di questo Ente per questi trasferimenti, lo spero, insomma, spero che sia così e ben venga. Però, ecco, qui parliamo di somme che, veramente, secondo me sarà impossibile andare a realizzare tranne che... (incomprensibile) altre previsioni concrete che permettono di poter approvare questi numeri che voi avete scritto. Ecco, questo è l'appunto, diciamo, che io vi faccio su questo lavoro che avete stilato, cioè una forte, forte, fortissima perplessità proprio su questi numeri. Mi viene da dire che se ... (incomprensibile) fosse questa la spesa prevista per quest'anno, ci ritroveremmo con 425 mila euro di debiti a fine anno. Ma se la spesa aumenta, forse ci troveremo con molto di più. Quindi, secondo me, ci si sta avviando verso il dissesto finanziario di... (incomprensibile) almeno a leggere questi numeri che si evincono nel vostro bilancio. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Grazie. Mario.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Mario Petrillo) Ma, oltre alla considerazione che ha fatto il collega Di Biase... (incomprensibile) la situazione che c'è a livello nazionale e quindi si ripercuote anche a livello locale. La Camusso, che è la Segretaria della CGIL, in una sua relazione ha detto che ci sono 16 milioni di pensioni al di sotto dei 500 euro... (incomprensibile) è significativo nel senso che è preoccupante questa cosa, perché oggi vivere con 500 euro non è facile e ci sono contro delle situazioni familiari che chiedono al

Comune interventi a sostegno della famiglia. Io penso che specialmente l'Assessore ai Servizi Sociali dovrebbe conto di questa situazione e visto che... (incomprensibile) Ma non solo, ci è cercato anche di distogliere i cittadini dal fare quelle nostre continue all'Amministrazione. Però, io ho visto... e ho sentito, prima di tutto... ho sentito che l'Assessore ha fatto una riunione ultimamente dicendo che alcuni impiegati di questo Comune... se non sono impiegati, ma sono dei precari, che lavorano in questo Comune per 300 euro al mese forse nel mese di agosto staranno a casa. Staranno a casa, quindi, con un grave disagio a livello economico per questi, perché 300 euro per delle persone che vivacchiano con questi soldi poi, venirne meno... (incomprensibile) un po' preoccupante. Ma non è questo manco il discorso. Il discorso è che poi, tra tutte le cose che si vanno a vedere... Il Consigliere Delegato al Bilancio ha messo in relazione, appunto, la difficoltà che lui ha avuto per fare questo bilancio con le poche risorse dei trasferimenti da parte dello Stato al Comune di Itri. Però, bisogna dire che mi è giunta proprio oggi una vostra determina che voi avete concesso... non lo so, il motivo non lo so, non riesco a capirlo perché parla in generale... di un contributo per fotocopie per un'indagine sociologica... (incomprensibile) per 420 euro. Cioè, se da una parte noi diciamo che il Comune non ha possibilità economiche per poter poi mantenere gente che già lavora qua e, oltretutto, sono persone diversamente abili che lavorano in questo Comune, quindi... poi andiamo a fare una determina per 420 euro per fotocopie. 420 euro per fotocopie significa che sono stati fatte migliaia e migliaia di fotocopie, non lo so. Oltretutto... (incomprensibile) cioè, se sotto questo aspetto l'Amministrazione non è attenta io penso che appunto, poi, tutti i discorsi... (incomprensibile) cadono perché effettivamente ci sono quelle persone che si sentono pure dire... oppure si sentono intimidire da una voce che forse li mandano a casa, poi vedono una determina del genere, io penso che non sia né giusto, né onesto sotto l'aspetto amministrativo per un Amministratore, diciamo, fare queste cose. Ma, a prescindere da questo, io penso che effettivamente il bilancio è un bilancio molto ristretto che deve essere gestito in una maniera molto attenta da parte dell'Amministrazione. Ci sono delle cose che, purtroppo, non si possono evadere come quella della spesa corrente che si cerca sempre di ridurre il più possibile, però cercare di evitare un momentino gli sprechi, gli sperperi, in modo che il popolo, i cittadini... non si abitui in situazioni così contraddittorie. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Grazie, Mario...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Claudio Cardogna) Sindaco, aspettavo pure io qualche altro intervento... prima per non dare un giudizio parziale, può darsi anche improprio di questa manovra finanziaria, in effetti, di previsione. Io, da queste prime battute... anzi, premetto che non ho letto nei numeri, se non nei grandi numeri, alcune variazioni. Però ho letto... non voglio dire con attenzione... ho letto la relazione del Revisore dei Conti al quale, intanto, voglio fare i complimenti perché penso che è la prima volta che... almeno, questa è la prima volta che il Revisore... ci fa a noi la certificazione... che è il primo mandato questo che fa sul bilancio di previsione, vero? Devo dire onestamente che è molto articolata, per cui ti dà anche degli spunti che, secondo me, voi... diciamo noi... faremmo bene ad osservare perché, insomma, pur nel parere favorevole espresso al bilancio, io credo che ci siano delle attenzioni alle quali faremmo

bene a porci riguardo. Dicevo, da queste prime battute... perciò, magari, aspettavo anche qualche ulteriore intervento... mi sembra un po'... Antonio Ruggieri... un bilancio di un... un racconto di un bilancio... magari, di un'Amministrazione che sia al secondo, al terzo anno, per cui la tua esposizione, anche... diciamo sintetica e anche, comunque, di contenuto, dà come un qualcosa che dice: va bene, noi abbiamo dovuto fare questo perché le cose sono così. E dà l'impressione come se fosse un qualcosa che è un continuo di una progettualità avviata. Io lascerei un attimo da parte le legittime, anche, osservazioni se quelli che sono riflessi, e anche le ricadute di livello superiore sui bilanci comunali. Potremmo dire che in ogni differenziazione che c'è stata, dal Governo Prodi, Governi successivi... Berlusconi, abbiamo sentito sempre, dico legittimamente, anche, con cognizione di causa, lamenti sul fatto della diminuzione dei contributi delle fonti che rinvigorivano i bilanci. Però, nel frattempo, sono successe delle cose. C'è stato in atto, bello o brutto che sia, un federalismo municipale... (incomprensibile) tanto è vero che avrà i suoi effetti nel 2013, però credo che ci poteva dare l'occasione per poter cominciare ad allenarci a pensare che, a prescindere dalle rimostranze che possiamo fare che i soldi che ci mandano sono pochi, può darsi poter pensare qualche opera... qualche iniziativa di natura strutturale che ci portasse a pensare in modo diverso da quello che abbiamo fatto sino ad ora. Perché se noi vogliamo inserire queste diminuzioni su dei cliché di lavoro già svolto... e in questo, giustamente, tu dici: ho trovato un lavoro ben fatto. Ma l'abilità sta non tanto... lavoro fatto bene, diciamo... tanto è finita pure la campagna elettorale... (incomprensibile) però l'abilità che chi... la sfida che ci pone ormai anche... le istituzioni superiori con la diminuzione dei fondi... a poter pensare, punto interrogativo: ci sono altri modi perché, ad esempio, la cultura, il sociale possa essere pensato in un modo diverso? Ad esempio, la gestione della monnezza, che è uno dei fondi maggiori che incidono sul bilancio? Allora, io immaginavo, pensavo che oggi, questa sera, noi ascoltavamo delle prospettive, delle visioni diverse. Io, per esempio, penso nel sociale, dice: cosa sarà nel tempo? Cioè... però, magari ti inviterei a riflettere, magari anche considerati i tempi del vostro insediamento, magari che lo si possa fare anche in... (incomprensibile) successivo, una ristrutturazione generale, magari si possa pensare... faccio un esempio: la fusione dei due Centri anziani ci potrebbe comportare un miglioramento del rapporto tra loro e anche una migliore distribuzione fondi? Punto interrogativo. Io ho una mia visione, potrebbe essere un dibattito aperto, credo che ci siano margini per poter recuperare delle somme. Ci sono, oggi, delle somme che vengono elargite a sostegno dell'aspetto delle persone che hanno problemi... come, magari, scambiate per fonti di lavoro. Abbiamo la vigilanza civica che ha un suo costo e, può darsi, può essere integrato in un aspetto più complessivo di una ristrutturazione dei Servizi Sociali. Parliamo sempre di somme di 30, 40 mila euro che l'Assessore Delegato ci può dire che... (incomprensibile) quando cominci a parlare di queste somme non sono proprio quisquillie. Può darsi non sarà tutto possibile rivitalizzarle in un modo più definito, però io dico... mi auguravo che ci fossero delle idee. Io ne ho, ad esempio, sull'aspetto della gestione dei rifiuti. Cioè, noi oggi stiamo vivendo su un'impostazione nata quando ad esempio il personale era gestito da una cooperativa... chiamiamo nostra. Oggi, può darsi, gli aspetti sono di natura generale. Faccio un esempio: se, ad esempio, il conferimento dell'umido a discarica contribuisse per il 30% della indifferenziata, che costa le vecchie 200 lire al chilo a discarica, molto probabilmente pensare di azzerare il conferimento

dell'umido, il che è possibile con dei progetti, ci porta a una riduzione del costo complessivo di... (incomprensibile) di 50, 60 mila euro, ci accorgeremmo che molto probabilmente quel gap che c'è di differenza tra quello che noi abbiamo come ruolo Tarsu e quello che, invece, spalmiamo sulla fiscalità generale per coprire la differenza tra quelle che sono le entrate della Tarsu e quello che è il costo complessivo, ci porta a sviluppare anche qui una spia di poter vedere altre modalità, secondo me, di gestione. Cioè, se noi ci fermiamo ai cliché che, magari, hanno pure funzionato prima e, magari, diciamo che adesso ci vogliono più soldi, abbiamo ragione ma non abbiamo, molto probabilmente, assolto a un compito che è proprio dell'Amministratore. Cioè, pensare – ad esempio – di poter fare invece che la semplice toponomastica che stiamo facendo, che serve per la consegna della posta, per non dare adito che la posta poi ci possa... onestamente, vi dico, serve poco perché il mio numero civico non mi dice, nel mio cancello se ci sono io, due, tre o quattro unità immobiliari sulle quale incide la Tarsu e, in prospettiva, siccome parliamo di federalismo fiscale, quando noi andremo a vedere che la cedolare sugli affitti sarà una somma che andrà a vantaggio del Comune, molto probabilmente noi dovremmo essere pronti per dire: no, in quel numero civico, 20, che serve per la posta però ci sono tre unità immobiliari di cui dovremmo avere consistenza immobiliare. Perché solo questo ci può poi far pensare se noi, attraverso la rivisitazione delle tariffe che il nostro Sindaco, già allora Consigliere, si era – onestamente – già adoperato per vedere nel dettaglio, però dobbiamo acquisire gli elementi che poi ci possono portare a dire se, ad esempio, il magazzino deve pagare uguale all'appartamento. Quindi, quello che io aspettavo questa sera era una prospettiva di questo genere. Poi, perché ci sono le varie fasi nelle manovre finanziarie del Comune? Dal bilancio di previsione a quello consuntivo, attraverso la rivisitazione dell'andamento del programma. Perché questo ci portava, poi, a poter pensare di aggiustare dei tiri. Quindi, un po' lo vedo limitato, e questo, ripeto, sebbene a giustificazione, lo vogliamo riconoscere, i tempi stretti perché, onestamente, tra i venti giorni, insomma, sono pochi, però è vero pure che voi avevate una base, che è il programma, che è una cosa che è unita con l'Amministrazione, non è che è una cosa disgiunta. E quindi poter pensare di tradurre in ultimi quei concetti che voi avete espresso, che magari su molti non ci siamo trovati d'accordo ma... (incomprensibile) una linea programmatica e tradurla in numeri, molto probabilmente una relazioncina dei vari Assessori avrebbe... in modo più compiuto avrebbe dato modo di poter esprimere un giudizio più articolato, magari per... diciamolo pure, per forma, per consuetudine avremmo votato lo stesso contro, però – dico – avremmo potuto meglio valutare quelle che sono le prospettive. Invece, mi dà un po' la sensazione che questo bilancio sia un po' come un qualcosa che uno deve portare sulle spalle e, allora, a questo punto, diventa legittima qualche osservazione che mi veniva mentre ti ascoltavo, Antonio, che molto probabilmente avendo... penso... avendo gonfiato per far quadrare le previsioni di entrata, molto probabilmente quando poi andremo a vedere e nell'andamento dell'attuazione del programma, ma più, poi, nel consuntivo prossimo di questo bilancio di previsione, ci dobbiamo augurare che ci sia un avanzo di bilancio... che non è mai una cosa positiva perché vuol dire che non li avremo spesi... per poter venire a parare su quella maggiore previsione di entrata rispetto alla realtà delle entrate. E quindi, insomma, sotto questo aspetto consentiteci, pur nella tranquillità del giudizio, un voto contrario a questo tipo di

interventi perché, ripeto, anche nei grandi numeri si poteva meglio articolare delle cose. Voi avete messo, ripeto, nel programma... perché da lì si deve partire, delle cose che abbiamo... ci siamo confrontati e non abbiamo condiviso in campagna elettorale, ma che in questa manovra non si vedono, non si leggono. Cioè, dov'è questo discorso della... abbiamo parlato di queste borse lavoro. Ma le borse lavoro, quando nacquero... mi voglio pigliare qualche merito... anche da qualche mia idea quando furono instaurate, anche confrontandoci con l'opposizione quando... Italo può dissentire non sul concetto, sull'articolazione di come arrivarci, voleva essere un aiuto momentaneo. Mario, deve essere momentaneo, perché quella è la forza, diciamo così, anche lo spirito di quella cosa... cioè, pensare che in un momento in cui... (incomprensibile) perché anche la bolletta è motivo di vita per molte persone, poter pensare che invece di fargli, tra virgolette, l'affronto... perché c'è anche l'orgoglio delle persone di non venire a dirlo... pensare che il fatto di poter fare una prestazione per tre mesi possa consentire di fare fronte... certo, se oggi... adesso noi lo vogliamo trasformare in una ipotesi di lavoro, chiaramente gli diciamo... ma questo deve essere chiaro. Poi, è vero che è anche inquinato da questo momento elettorale che ci dobbiamo mettere alle spalle, però anche qua una chiarezza nel rapporto con queste persone ci deve essere, per onestà nei loro confronti e quindi articolare anche questo fondo. Ci sta, non... io vedo che non ce ne sta più di quello preventivato perché avevamo pensato a 100 mila euro, mi ricordo i numeri all'epoca. Poi, di fatto, con l'intervento della Provincia per i piccoli Comuni, qualche altra cosa del fondo comunale, ci eravamo fermati a una quarantina di mila euro, adesso credo che siamo ampiamente fuori di lì... l'onestà ci impone, ecco, attraverso i numeri, di poter avere anche chiarezza con chi, magari, si aspetta legittimamente che chissà quali miracoli possiamo fare. Però, ecco, da parte nostra la critica, e quindi il voto contrario, è perché questo bilancio non ci apre, in termini di prospettive... chiaramente, che non sono poesie ma attinenti a quelle che sono le vere realtà, il bilancio delle entrate vere. Perché il vero bilancio... io inviterei a farlo non per quello che sono... cioè, partendo da quelle che sono le entrate reali e quindi l'accertamento delle entrate reali è fonte primaria. Quindi, mettere in piedi... io ho pensato, così, a questa toponomastica immobiliare. Ma, scusate, ma quante linee elettriche e quante linee del gas e quante altre linee di servizi superiori, che ormai sono privati, una volta erano dello Stato, passano sul nostro territorio gravati di uso civico. Ma questi pagano o non pagano? Vedere anche un accertamento di questo tipo ci porta a individuare quelle fonti che ci evitano o, comunque, ci limitano di gravare sulla fiscalità generale. Perché, continuando così, Sindaco... (incomprensibile) la monnezza e sarebbe un grave guaio ritoccare le tariffe in aumento perché, insomma... si è fatto un buon lavoro, si è fatto un grande lavoro e adesso ci vuole un po' di inventiva. E quindi, andare a individuare tutte quelle fonti... io questa delle reti vi inviterei a prendere in considerazione perché credo che questi occupazioni di suolo pubblico non ne pagano. Noi la facciamo pagare, giustamente, a questi che passano in modo provvisorio, ma credo che sia una fonte buona da poter individuare. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Grazie. La Rocca.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Italo La Rocca) Io prima, parlando delle opere pubbliche, mi era venuta la tentazione già di accennare ad alcune questioni sul bilancio. E

raccoglio con piacere l'invito del Consigliere Claudio Cardogna. E parlo con un linguaggio di verità, almeno come vedo io le cose. Appena insediato, la prima cosa che ho fatto è rompere le scatole a Giorgio Colaguori che ringrazio perché, in questo periodo, credo che sta un po' stressato di sovraccarico di lavoro... il Segretario che è andato via, etc. etc. quindi lo ringrazio per essere riuscito ad aiutarci a portare la barca fino a questa sera, che non era già semplice. Vedendo... intanto, c'è la prima anomalia. Noi approviamo un bilancio di previsione a luglio, giusto? Io vedo questo bilancio, la prima cosa che chiedo: ma mi dai, al di là di queste voci, la situazione relativa agli impegni assunti? E, ovviamente, gli impegni assunti non potevano essere nei dodicesimi... io a gestire...? Ma non mi pare... va bene, comunque... no, mi pare proprio di no. Allora, siccome sono un burocrate e sui dodicesimi ci lavoro molto quando... (incomprensibile) i bilanci, anche se una delle cose buone che ha fatto il Sindaco Michele Forte, ci fa approvare i bilanci a metà gennaio, poi li cambiamo in continuazione... con i dodicesimi c'è un'operazione che si chiama di elusione. Cioè, che vuol dire? È vero che io rimango nel rispetto della norma, però pongo delle scadenze a cose che non hanno scadenze. Allora, nei dodicesimi impegno fino al 30 giugno una cosa X, ben sapendo che quella cosa X poi deve proseguire perché stiamo parlando, molte volte, di servizi essenziali. Non so se riesco a essere chiaro. Allora, ci siamo trovati di fronte a questa prima cosa, di dover approvare un bilancio che la data era fissata al 30 giugno, quindi avevamo dieci, quindici giorni di tempo per predisporre lo schema di bilancio per la Giunta Comunale. E io ringrazio anche Antonio Ruggieri perché, pur essendo novello dal punto di vista di Consigliere Comunale, la sua professionalità è stata per noi preziosa. La prima tentazione che mi è venuta, dopo tre giorni... dico, qua dobbiamo aumentare... (incomprensibile) Perché, avendo un trasferimento sulle spese correnti, di quella natura, che è superiore di gran lunga ai trasferimenti... ai tagli del passato, quest'anno è maggiore. E avendo constatato che il 95% delle spese correnti erano consolidate, siccome molte volte abbiamo la pigrizia mentale anche sulle spese consolidate correnti... ci dice: ma questa è consolidata... è consolidata. Poi vedremo che alcune cose, forse, possiamo considerarle non consolidate. E abbiamo cominciato una discussione lunga anche con questi neo Consiglieri presi dall'entusiasmo, da Paola a Luca, tutti quanti, Francesco, etc. facciamo questo, facciamo quell'altro. Programma alla mano io... cerchiamo di arrivare a questo bilancio, poi parliamo di questi benedetti programmi. Allora, qual è il problema di questo bilancio, poi parlo con molta chiarezza che il 30 settembre, che obbligatoriamente siamo costretti a fare il riequilibrio, non sarà un riequilibrio formale, sarà un riequilibrio sostanziale. Cioè, nel senso che li andremo a fare una serie di aggiustamenti importanti dove avrete anche voi l'idea di qual è la visione programmatica strategica dell'Amministrazione, sia pure in maniera graduale. Di fronte a questa cosa, e avendo assunto subito una scelta politica all'unanimità, che noi non mettiamo le mani in tasca ai cittadini, checché ne dice Tremonti che non le mette, ma le mette dalla mattina alla sera perché ha introdotto anche una patrimoniale con questo decreto, partendo da questo presupposto che non mettiamo le mani in tasca ai cittadini di un euro, quindi non aumentiamo di niente né ciò che riguarda le tasse, né ciò che riguarda le imposte, né ciò che riguarda le addizionali, né ciò che riguarda le tariffe dei servizi a domanda individuale, fatto questo...

FINE LATO A 2a CASSETTA

INIZIO LATO B 2a CASSETTA

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE** – (Italo La Rocca) ... fiscale al rovescio, cioè, sarà un federalismo fiscale che ci procurerà nuove entrate di quello che noi già oggi abbiamo. L'obiettivo è uno solo, allora, andare a una riconversione, prima di tutto mentale. Perché, Claudio, lo dicevi prima sulle opere pubbliche, ma per me era un discorso generale: stando così le cose, pur ribadendo da parte mia una critica forte a quello che si sta operando a livello dei tagli... perché tagliare così... in maniera così drastica agli Enti Locali vuol dire tagliare sui servizi. E qui parliamo di asili nido, parliamo di scuola materna, parliamo dei servizi sociali. Però, *sic stantibus rebus*, se questo è il muro che noi dobbiamo saltare, perché non è che possiamo sbatterci la testa e rompercela, sperando che quello che fino a due mesi fa sembrava le sorti magnifiche e progressive dell'Italia, adesso stiamo scoprendo che un altro po' rischiamo di fare anche... come ha detto la Mercegaglia... la fine della Grecia... perché non dimenticate che in campagna elettorale si diceva che tutto va bene, tutto va bene, madama la marchesa. Adesso stiamo facendo la fine, quasi, della Grecia. Se questo è, però, noi dobbiamo prenderne atto. E la sfida ci impone quindi una profonda riconversione... culturale, prima ancora che politica... e su questo concordo... cioè di dire che la strada seguita fino a adesso, giusta o sbagliata che sia, non si può più seguire. E i cittadini lo devono sapere con chiarezza, noi faremo delle assemblee pubbliche su questo, lo devono sapere con chiarezza. Perché vedremo che alcune cose non si possono più continuare a fare come per il passato. E siccome le cose che si sono fatte, ripeto, nel bene o nel male, molte volte erano finalizzate al consenso, noi dobbiamo avere il coraggio di parlare chiaramente e di dire: queste sono le cose, quello che possiamo fare è questo perché *ad impossibilia nemo tenetur*. Quindi, prima linea strategica che ci siamo dati in queste numerose discussioni di queste Giunte allargate è il problema delle entrate. Come aumentare le entrate. Adesso, il Consigliere Di Biase faceva delle osservazioni. Diceva che gli sembra un po' fantasioso perché queste maggiori entrate previste non sono realistiche. Ok, siamo perfettamente consapevoli. Tant'è che vi posso garantire e assicurare, a nome dell'intera Amministrazione e dei Consiglieri Delegati che noi, su queste maggiori entrate previste... sono maggiori entrate previste con impegno strategico ma che noi non spenderemo un euro se non c'è l'aumento contestuale dell'euro di entrata. Perché, diciamo che in qualche maniera... perché mi piace parlare chiaro... se avremo un tesoretto, noi il tesoretto lo metteremo a copertura di eventuali minori entrate. Perché non siamo Amministratori spregiudicati che vogliono scaricare, poi, sul futuro bilanci non reali. Per cui, sono previste maggiori entrate su vari fronti rispetto al bilancio di previsione... l'assestato 2010, ma queste maggiori entrate è un impegno strategico da perseguire se. Si realizzeranno, come speriamo, in parte noi le utilizzeremo in parte. Se si realizzeranno tutte quante... tutte quante probabilmente non si realizzeranno perché sul discorso delle entrate c'è un discorso grosso da fare. Tu accennavi alla toponomastica. Attenzione, noi ci siamo anche preoccupati perché, per fortuna, siamo un Comune inferiore i 20 mila abitanti, quindi non siamo stati costretti, all'interno del censimento obbligatorio 2011, a fare la rilevazione dei numeri civici, che è un atto preliminare per i Comuni superiori a 20 mila abitanti e i Comuni capoluogo. Ma quel discorso sulla toponomastica, che è un discorso fondamentale, attualmente è stato solo finalizzato a metterci in regola... voi, non c'ero io, quindi a mettervi in regola, allora,

per quanto riguarda il censimento. Perché le modalità di raccolta del censimento 2011 saranno diverse rispetto al passato. Gli uffici postali avranno un ruolo centrale. Noi a Formia abbiamo 15 mila abitanti che non hanno i numeri civici e immaginatevi se il censimento deve avere come asse portante l'ufficio postale che cosa significa. Il disastro... qui rischiamo, come ha fatto il Comune di Gaeta nel censimento del 2001, di vedersi diminuiti notevolmente gli abitanti, pur essendoci gli abitanti. Allora, il nostro intendimento su questo versante strategico... (incomprensibile) un adempimento burocratico, ripeto, finalizzato perché l'Istat, altrimenti, ci manda il Commissario, è quello di poter utilizzare questo aggiornamento della toponomastica attualmente finalizzata al censimento ed è finalizzata a che cosa? A regolarizzare i documenti... di circolazione, la patente, etc. etc. possa poi costituire la premessa per impostare un discorso più ampio per vedere come da questo andare a reperire altre entrate per andare a colpire che cosa? L'evasione e l'elusione. Sul problema delle entrate... perché per quanto riguarda le servitù è un problema che ci siamo posti. Il problema delle entrate, però, è direttamente collegato a un discorso che stiamo già affrontando, il Sindaco in prima persona che si è mantenuto la delega al personale... noi possiamo fare tutte le chiacchiere, ma il problema delle entrate su alcuni versanti non li realizzi se tu non hai una struttura comunale efficiente. E per quanto attiene la struttura comunale, io mi astengo nel dare i giudizi sull'efficienza complessiva della struttura comunale. Perché il personale è sottodimensionato dal punto di vista dell'organico, siamo al rapporto tra personale e abitanti tra i più bassi della provincia di Latina; c'è un problema attinente agli incarichi dirigenziali, che stiamo cercando di vedere come affrontare. Perché, diciamoci la verità, Francesco Bruno faceva quasi tutto. E chiunque verrà, non credo che è disponibile a fare quasi tutto. Anche perché non è più possibile il compenso aggiuntivo che prendeva Bruno, di Direttore Generale, essendo stato il Direttore Generale abolito come figura. Quindi, il Segretario che viene, si prende lo stipendio normale, senza addirittura... (incomprensibile) non è che dice: adesso faccio il Dirigente di tutto il Comune e mi scrivo tutte le deliberazioni io... come faceva Francesco, no? Quindi, il problema delle entrate non solo è legato è un problema di una revisione della struttura organizzativa, su cui stiamo già discutendo... perché questa revisione della struttura organizzativa è importante anche per cercare di creare una maggiore sintonia, perché c'è qualche discrepanza, come c'è sempre stata, tra deleghe assessorili e uffici. Va bene? Il problema più grosso, quindi, riguarda la riduzione dei costi. E sulla riduzione dei costi poi parleranno anche gli altri Assessori, abbiamo discusso a lungo perché, ripeto, all'inizio, io per primo, che ero Consigliere di opposizione, dicevo: le bollette di Formia, 45 mila euro... e quello e quello... si sta vedendo come operare riduzione dei costi su tutti i Settori. Cioè, noi partiamo da un principio concettuale che le cosiddette spese correnti le consideriamo spese correnti consolidate al cento per cento. Sul discorso della nettezza urbana... è un discorso che si sta affrontando... sia il Consigliere Delegato, l'Assessore al ramo dell'ambiente, la Giunta nel suo complesso... perché, effettivamente, lì occorre fare delle operazioni. Perché il passaggio tra la gestione di fatto diretta attraverso le cooperative nostre all'appalto e così via... ci sono una serie di problematiche che si possono indurre a valutare anche soluzioni di ulteriore riduzione dei costi. Perché l'incidenza della raccolta differenziata sulla fiscalità generale è troppo elevata. Qual è il problema? A parte lo spunto del Revisore dei Conti... mi fa piacere pure

a me... non perché quello di prima, che era mio amico, che scriveva sempre le solite cose... neanche questo... quello che avevamo prima scriveva sempre da anni le solite cose, e non era neanche da stimolo, poi, all'Amministrazione. Noi speriamo, il prossimo anno, di poter approvare un PEG... un PEG che questo Comune non ha mai approvato, entro il mese di gennaio, febbraio. Perché poi facciamo tutte queste chiacchiere... come faccio a dire, io, se l'ingegnere Massimo Monacelli mi ha reso, dal punto di vista del risultato, se io non gli ho detto esattamente quali erano gli obiettivi... e caso mai abbiamo stressato gli uffici con cinquanta cose diverse, adesso uno, adesso un altro, non si capisce niente. C'è un problema delicato. Vedi, Mario, su questo io vorrei che noi fossimo chiari: quando parlavo dei dodicesimi e dell'elusione... noi ci siamo trovati su una serie di questioni che riguardano che cosa? Occupazione. Non ci giriamo intorno, con impegni assunti solo fino al 31 maggio 2011. Ci siamo seduti e ci siamo trovati nella condizione che devo dire, francamente, un pochettino antipatica e anche, per me, un po' incazzosa. Dico: arriviamo noi e dobbiamo licenziare tutta la gente che è stata presa, giustamente o ingiustamente, in questo periodo? Non solo in questo periodo, nel 2010 e così via? Allora, diciamoci la verità, si è abusato. E allora a settembre, guardate, noi metteremo ordine su questo sistema delle cooperative. Perché sono, di fatto, intermediazione di mano d'opera e noi metteremo ordine a questo sistema delle cooperative anche perché chi dodici, chi quattordici, chi sedici, chi diciotto... no, c'è anche una varietà dei compensi, noi metteremo ordine nel sistema delle cooperative, parlando chiaro. Certo che il Delegato... voi sapete subito tutto... ha fatto la riunione in cui ha detto: signori miei, qua i soldi sono finiti, per cui facciamo una cosa, se vogliamo garantirci un altro pochettino mettetevi in ferie quindici giorni. Però, quando io, concettualmente ero contrario all'impostazione delle borse lavoro in quel modo, perché so per esperienza storica che tu, quando crei un'aspettativa, hai voglia a dire a quello: guarda, questo vale solo per tre mesi, dopo di che... ok? Abbiamo dovuto prorogare anche di quindici giorni il tagliatore di erba. Allora, ci troviamo di fronte a questa questione, per quanto riguarda i precari ci troviamo di fronte a questa questione, perché il lavoro precario in questo Comune ha troppe variegate... allora, per quanto riguarda era questa, diciamo... così, poi ognuno dirà per quanto riguarda le proprie deleghe o assessorati... allora, se la situazione è questa qua, è inevitabile che noi a settembre andremo a fare una manovra di aggiustamento del bilancio, in questo spirito che dicevamo. Oggi dovevamo fare per forza il bilancio in questo modo per garantirci la continuità di alcuni servizi e per darci un po' di respiro. Però, vi assicuro ancora una volta che anche grazie agli uffici... perché poi i nostri responsabili della Ragioneria sono abbastanza rigidi su queste cose, non sono persone che mettono i pareri in maniera facile e spregiudicata, vi posso assicurare che questo bilancio, così come è impostato sul versante delle entrate e sul versante delle spese... parlo soprattutto delle entrate e spese correnti... perché le entrate in conto capitale sono tutte a specifica destinazione; se arrivano i soldi dalla Comunità Montana, li spendiamo; se non arrivano, no; se arrivano i soldi... quindi, parlo sempre della parte prima delle entrate, vi posso assicurare, a nome dell'intera maggioranza, che lo terremo sempre sotto controllo e che, in ogni caso, noi non faremo mai operazioni di sovrastimare le entrate, sottostimare le spese per poi andare a sbattere contro un muro. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Grazie. Paola Ruggieri.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Paola Ruggieri)** Allora, in merito a quello che diceva anche il Consigliere Cardogna, ovvero del fatto che un Amministratore non può soltanto basarsi su quelle che sono le spese correnti, questo è il bilancio, l'approviamo, non si può modificare nulla. Nelle valutazioni che sono state fatte... lo voglio portare anche alla vostra attenzione... io è poco più di un mese che mi sono insediata, quindi ho cominciato a barcamenarmi un po' in quella che è l'attività amministrativa. Bilancio alla mano, siamo andati sulla... (incomprensibile) di vedere quali fossero queste spese correnti, individuare un po' le spese più sostanziose e cercare di capire come, attraverso i sistemi innovativi e altre tecnologie si potesse contenere un po' la spesa. Faccio l'esempio delle spese telefoniche. Ogni anno, il Comune spende tra asilo, uffici comunali, scuola materna, scuola media, biblioteca, etc. quasi 60 mila euro l'anno di spese telefoniche. Ci sono delle tecnologie previste dalla finanziaria 2010, quindi previste dalla legge, che ti permettono di andare a risparmiare, ad abbattere questi costi. Per esempio, c'è la tecnologia del... (incomprensibile) che stiamo valutando, che permette un abbattimento dal minimo del 22 al massimo del 70%, indipendentemente poi da quelle che siano... l'impostazione, insomma, delle telefonate che si fanno. Questo è soltanto un esempio. Questo per dire... non ci siamo basati soltanto su... questo è il bilancio, lo approviamo. Abbiamo provato a fare dei ragionamenti, a vedere dove, attraverso i sistemi innovativi, si potesse andare a limare questa spesa per un abbattimento dei costi e un recupero delle risorse e, diciamo, un atteggiamento diverso nei confronti, appunto, del bilancio. Quello che voglio dire è che, come diceva l'Assessore La Rocca, in maniera responsabile non potevamo dire: ok, voglio fare questo, spendo, e poi vediamo... forse lo recupero. Quindi, l'impegno è la valutazione di tutte queste opportunità, poterle mettere nel bilancio del prossimo anno, in modo che con le risorse risparmiate abbiamo nel capitolo, quindi, di entrata questo risparmio che possiamo investire nel dotare il Comune di nuove tecnologie. Uno è il... (incomprensibile) sono soltanto un esempio delle valutazioni che stiamo facendo... l'illuminazione. Sono d'accordo con il Consigliere Cardogna quando parla della differenziata. I rifiuti indifferenziati costano 150 mila euro l'anno al Comune, quindi un miglioramento della qualità della raccolta, dall'aumentare quelle che sono le sanzioni per i cittadini che non si adeguano, dal controllo, dalle buste trasparenti, per esempio... discutevamo con Raffaele Mancini, le buste trasparenti del secco indifferenziato per poter attuare un controllo maggiore, quindi stiamo facendo tutte queste valutazioni proprio per andare ad abbattere le spese correnti. Quindi, non è vero che non è stato fatto tutto ciò. Tutto questo, naturalmente, in un mese, con l'approvazione del bilancio e tutte le... insomma, i doveri amministrativi a cui abbiamo dovuto adempiere. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa)** Grazie... c'è prima l'Assessore Giovanni Ialongo.

**INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Giovanni Ialongo)** Grazie, Presidente. Vorrei ricordare che in genere, dopo le elezioni amministrative che ci sono, per consuetudine, ad aprile, maggio, questi problemi che noi stiamo affrontando oggi vengono affrontati nel febbraio dell'anno successivo. Quindi, quando una nuova Amministrazione ha avuto otto,

nove mesi di approfondimento, di presa di conoscenza e coscienza delle problematiche e che, quindi, è in grado di predisporre con convinzione e perfetta conoscenza, diciamo, le linee progettuali di un bilancio. Nonostante, ecco, questo non ci sia stato noi siamo ad appena trenta giorni dall'insediamento della nuova Amministrazione, prendiamo atto della perfetta padronanza delle problematiche da parte dei Consiglieri che si sono espressi. E questo penso che sia il miglior segnale per la popolazione e per i cittadini che ci seguono. Questo lo dico perché i nostri Consiglieri Delegati, per smentire quanto è stato affermato in qualche passaggio precedente, sono presenti tutti i giorni, mattina e pomeriggio. Non quanto il Sindaco, ma tutti sono presenti e danno risposte alle problematiche a loro affidate. Chiaramente, queste presenze sono meno... così, notate nei corridoi perché non dimentichiamo che la maggioranza ha quattro elementi in meno rispetto al passato e due Assessori in meno. E i Consiglieri Delegati, nelle rispettive materie, stanno dando il massimo impegno. Io, nelle deleghe affidatemi dal Sindaco De Santis, quale Consigliere esterno non eletto, mi dedico a problematiche meno materiali, meno strutturali di quelle che sono state finora trattate ed illustrate, in quanto i temi dei quali io mi occupo sono quelli delle Politiche dello Sport, della Politica della Formazione, dell'Istruzione e dell'Educazione, dell'Igiene e della Sanità. Quindi, indirizzi di politiche che vedono la persona al centro dell'interesse delle politiche comunali; che vedono i cittadini fruitori di servizi. Quindi, mi preme dire che proprio nelle tematiche soprattutto di quella della istruzione, che è un po' quella cardine intorno alla quale svolgo la mia attività, proprio prendendo atto e a conferma di quanto affermato da Antonio Ruggeri, come Delegato al Bilancio, il taglio dei 200 mila euro c'è stato. Ma anche nella scuola, l'impegno è stato quello di assicurare i servizi agli stessi livelli... agli stessi standard precedenti, senza mutare le tariffe sia della mensa, sia del trasporto. Quindi, i cittadini fino alla chiusura dell'anno scolastico 2011/2012, riceveranno gli stessi servizi di cui hanno fruito fino ad oggi. E questo perché sono stati fatti dei sacrifici. Ripeto, in questi trenta giorni sono stati fatti dei lavori all'insegna, come diceva il Delegato al Bilancio, della economicità, dell'efficienza, dell'economia. Cioè, di criteri che ci hanno consentito di dare ai nostri cittadini servizi di qualità, servizi necessari senza ulteriori carichi di tributi, di oneri, come è stato già detto anche da Italo La Rocca. Uno dei primi impegni che verranno affrontati a settembre sarà quello del Piano comunale per il diritto allo studio, che noi vogliamo organizzare con la partecipazione... che è previsto, per altro, nel nostro programma amministrativo e che noi vogliamo realizzare con la partecipazione delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale, delle istituzioni scolastiche, delle associazioni sia culturali, che degli anziani, al fine di redigere un piano di interventi che possa prevedere una serie di interventi che vanno dalla fornitura gratuita dei libri di testi ai meno abbienti, a borse di studio per studenti meritevoli, o bisognosi, al comodato d'uso di libri scolastici, ai servizi di trasporto e della mensa e alla scolarizzazione delle persone immigrate sul nostro territorio, presenti in grosse quantità. I dati acquisiti dall' Ufficio anagrafe mi dicono una presenza di 750 immigrati, con una popolazione scolastica che sfugge anche alla scolarizzazione dei figli minori. E quindi tutte queste cose verranno... questi progetti verranno realizzati sia con fondi per le funzioni delegate da parte della Provincia e della Regione, sia con fondi straordinari che verranno reperiti nelle pieghe del bilancio comunale, come è stato detto, che non vuole assolutamente intaccare la qualità di questi servizi che vengono resi per il

miglioramento proprio della qualità della vita e della persona. Voglio dare una fotografia, un po', della situazione scolastica per dire che i ragazzi che hanno usufruito della mensa sono stati 234; i ragazzi che fruiscono del servizio pullman scolastico sono 55 ma ben maggiori sono le liste di attesa. Quindi, c'è la necessità di dotarsi di un altro pullman per servire le zone periferiche che sono in crescente situazione abitativa. E la scolarità delle nostre scuole riguarda la materna per 175 ragazzi; la scuola elementare per 410; le medie per 335; poi abbiamo l'Istituto Agrario San Benedetto, con 25 iscritti. Quest'anno c'è una classe in più, quindi ci saranno circa 40 iscritti; e abbiamo ragazzi che vanno alle superiori, che sono circa 335, quindi una popolazione scolastica interessata dalle attività del nostro Assessorato di circa 1.300 ragazzi. Queste politiche per la formazione, voglio dire, caratterizzano un po' sia l'indirizzo dell'Amministrazione, sia delle forze politiche che hanno dato vita all'alleanza del *Patto per l'Itri Futura* e quindi questa componente di qualità della vita andrà sicuramente portata avanti. Il nostro impegno è quello di reperire, sicuramente, come già abbiamo cercato di fare, fondi presso la Regione per sopperire a questi tagli dei trasferimenti ai quali faremo sicuramente fronte con un impegno notevole, sia nel dare risposte ai cittadini, sia per caratterizzare questi cinque anni di questa Amministrazione come un effettivo cambio di criteri gestionali sia per quanto riguarda il reperimento dei fondi per la gestione dei servizi; sia proprio nella strategia stessa di assicurazione dei servizi ai cittadini i quali vedo già predisposti in modo corretto e serio a recepire questa trasformazione in atto nella società e nell'economia in generale che dalla Pubblica Amministrazione non può attendersi tutto e in modo gratuito, ma i criteri di compartecipazione alle cose da farsi devono vedere i cittadini convintamente partecipi e quindi maggiormente interessati anche ai criteri di gestione della cosa pubblica. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Grazie. Raffaele Mancini.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Raffaele Mancini) Volevo iniziare da una riflessione, una considerazione su quello che ha detto prima Andrea Di Biase... Andrea, se mi ascolti un attimo. Tu hai detto una cosa prima, che tu hai una formazione tecnica, quindi vuoi dare più sfogo alla fantasia, visto che sei un architetto. Noi contabili invece... deve essere più schematico. Non è vero, Andrea, perché pure noi come... no, va bene, è una battuta... no, fammi finire, sto avvalorando quello che dici... quello che avevi detto prima. Anche noi, a volte, anzi spesso, dobbiamo dare sfogo alla fantasia. Adesso potrebbe arrabbiarsi il Sindaco De Santis in qualità di professore, di insegnante a scuola. E ti racconto un aneddoto: quando a scuola facevamo i compiti di ragioneria, facevi tutta la partita doppia, poi alla fine dovevi fare il bilancio. A noi ci obbligavano a farlo a mano, andavi a chiudere il bilancio, non chiudeva mai. Allora, spalmavamo quella differenza un po' su un conto, un po' su un altro, alla fine il bilancio chiudeva. E, purtroppo, siamo costretti a fare... lo dico senza... con molta sincerità, siamo costretti a fare così anche quando si fa un bilancio di una Pubblica Amministrazione. Perché questo? Perché non è altro che la conseguenza di quello che... è il quindicesimo bilancio che approvo e sono quindici anni che ripetiamo la stessa cosa. Cioè, da quindici anni i tagli che ogni anno ci sono per quanto riguarda gli Enti Pubblici. E vi dico una cosa, quasi quasi mi verrebbe da votare contrario a questo bilancio, sebbene l'ottimo lavoro fatto dagli uffici, dai vari Assessori e dal Delegato al Bilancio. Ma perché questo mio voto favorevole... contrario al

bilancio, non è contro al bilancio del Comune di Itri, ma contro... un voto contrario a quello che non solo questo Governo, ma i precedenti Governi ci hanno lasciato. E perché dico questo? Perché, guardate, ogni non anno tagli, tagli, tagli. Ma soprattutto gli Amministratori dei piccoli Comuni... voglio fare un intervento un po' fuori dalle righe, da quello che è stato detto fino a adesso, tecnico, cosa fai, cosa non fai... voglio analizzare quello che... gli Amministratori dei piccoli Comuni, sia essi di centrodestra o di centrosinistra, andrebbe fatta una statua, andrebbe dato un grosso riconoscimento. Perché oramai i margini di manovra per fare la politica, per fare delle scelte che cambiano il volto di una comunità, oramai non ci stanno più. Dove stanno più questi margini? La spesa consolidata è quella, i trasferimenti sono sempre di meno. Ma dove si reperiscono i fondi, le risorse per portare avanti una serie di iniziative? Tremonti aveva detto che non metteva le mani in tasca ai cittadini. Ha avuto ragione, Italo, ha ragione. Non le ha messe le mani in tasca ai cittadini, ce le ha fatte mettere all'Agenzia delle Entrate, ce le ha fatte mettere agli Enti Locali. Cioè, oramai i Governi che si sono succeduti hanno lasciato agli Enti queste scelte, questa grossa incombenza, queste difficoltà. E allora, cari amici e colleghi della maggioranza, dobbiamo renderci conto un attimino che da qui a qualche anno... già si parla l'anno prossimo meno risorse e quant'altro... dovremo andare incontro a delle scelte strutturali, strutturali forti. Allora, i Servizi Sociali è sempre stato un fiore all'occhiello di questo Comune, hanno funzionato bene, quello che offre il nostro Comune altrove probabilmente non si fa. L'ha fatto bene Pietro, lo sta facendo altrettanto bene Luca. La questione della raccolta differenziata... siamo stati premiati più di qualche volta perché facciamo un alto tasso di raccolta differenziata. Allora, la domanda che ci poniamo qual è? Ce lo possiamo permettere ancora, oppure dobbiamo rinunciare a un certo tipo di servizio. E guardate... e mi ricollego al discorso del Governo centrale... tutto questo quando, invece, i vari Governi che si sono succeduti hanno... si sono sempre impegnati al taglio, alla riduzione della spesa pubblica, ma non si è mai verificato... guarda che è difficile per gli Amministratori dire ai cittadini: non ti do più questo, non ti offro più quest'altro servizio, quando... (incomprensibile) Governo centrale, leggevo pochi giorni fa che le la spesa sugli elicotteri che è stata fatta per i voli di Stato, si spende centinaia di milioni di euro. Signori miei, l'interfaccia del cittadino... siamo noi, noi ci mettiamo la faccia quotidianamente e guardate che è dura, è veramente complesso, complicato dire al cittadino: questo non si può fare. Abbiamo promesso una serie di interventi ma, guardate, possiamo fare tutto quello che abbiamo detto ma se... (incomprensibile) ci tengono ulteriori 300 mila, 400 mila euro, hai voglia a fare questa scelta... (incomprensibile) saremmo in difficoltà, non riusciremmo più a fare il bilancio. O, meglio, noi come Amministratori dovremmo metterci a braccia conserte e dire ai dipendenti: andate avanti, amministrare. Quindi, effettivamente, il lavoro fatto dai vari Assessori e dall'Assessore al Bilancio è un lavoro notevole, notevole. Meglio di questo, signori miei, non si poteva fare e non si può fare perché questo ci troviamo a gestire, questo stiamo ereditando da anni di sprechi a livello centrale, non a livello comunale. Perché laddove prima... uso un termine che ha usato qualche volta Italo... qualche marchetta, qualcosa che abbiamo pagato, ma è sempre una guerra fra poveri. Un contributo dato a una persona bisognosa, piuttosto che a qualcun altro. Questa è la realtà di un bilancio di un piccolo Comune che, a differenza di qualche altro Comune vicino, tipo Sperlonga, che ha la grossa entrata dei parcheggi...

qua non abbiamo. Cioè, noi abbiamo difficoltà a gestire un bilancio. I servizi ecologici di cui mi sto occupando da poco effettivamente funzionano bene... (incomprensibile) però faccio... (incomprensibile) possiamo... siamo convinti che in futuro possiamo continuare a sostenere una spesa del genere? Mi auguro di sì, mi auguro che troveremo le risorse. Perché, guardate... (incomprensibile) i trasferimenti che ci arriveranno con le richieste di finanziamento e quant'altro, perché al di là di qualche progetto ben fatto... (incomprensibile) una nazione come l'Italia, che dovrebbe vivere di cultura e turismo, la finanziaria prevede un taglio così drastico. Ma quale slancio e quale impulso a un settore che potrebbe essere un volano di ripresa economica sta dando il nostro... (incomprensibile) e poi ci scandalizziamo se a Pompei crolla la domus dei gladiatori. Ma, cari amici, è ipocrisia, è ipocrisia perché non ci vogliono investire su un'attività che deve essere volano e li gettano tutti sugli Enti Locali. Ho pensato a qualche strategia, di fare qualche... autofinanziarmi per le manifestazioni, facendo pagare un biglietto di ingresso. E qua mi può essere testimone, ad esempio, Mario Petrillo. Perché dico Mario? Al di là della sua pluriennale esperienza come... (incomprensibile) da qualche anno si cimenta anche nell'attività della ristorazione. Se fino a qualche anno fa la persona che usciva, quindi anche il turista che viene l'estate, riusciva ad andare a cena e si pigliava l'antipasto, il primo e il secondo, oggi esce e si piglia al massimo la pizza. Ma come possiamo credere che un turista, un avventore a una manifestazione possa pagare un biglietto di ingresso? Faremmo una decima parte di quello che è l'affluenza alle... (incomprensibile) manifestazioni. Quindi, cari amici, al di là del ruolo politico che può avere la minoranza che, ovviamente, nell'unico atto politico che nel corso dell'anno è il bilancio, voterà sicuramente contrario, signori miei, andiamo incontro inesorabilmente a periodi bui. Se non c'è un cambio di tendenza a livello nazionale, noi come Enti Locali, ci troveremo ogni anno a discutere di cento euro in più, cento euro in meno, ma la situazione sarà sempre più drammatica. Il mio voto è, ovviamente favorevole al bilancio, ma con tutte le perplessità che ho il mio voto che dovrebbe essere contrario al Governo che io stesso ho votato. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Pietro Di Mascolo.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Pietro Di Mascolo) L'ora è tarda, facciamo proprio velocemente. Anche perché ti prepari tutto un discorso, anche mentale, poi senti una serie di discorsi di qualche Assessore e ti rendi conto che quando uno, in modo oggettivo, ti mette sul piatto la realtà del nostro bilancio, diventano veramente voli empirici trovare una soluzione della matassa. Però, qualche cosa c'è sempre. Allora, io vorrei che fosse chiaro un qualcosa una volta per tutte perché, altrimenti, fare confusione non va mai bene. Sicuramente, questa maggioranza che si è costituita è rappresentata da buona parte della vecchia Amministrazione e una parte del... e il centrosinistra nella sua totalità. E fin qui andava tutto bene, fino a che l'ultima parte della campagna elettorale, che vi ha visti partecipi in toto o in parte, e a noi esclusi proprio dalla macchina amministrativa, quindi... no, non è che hanno rovinato tutto, però ritengo – a mio modesto parere – che c'è stata una corsa alla ricerca del voto, previa una serie di concessioni che sotto le campagne elettorali solitamente si fanno. In questo caso, sarebbe stato auspicabile e opportuno che ci fosse un blocco della macchina amministrativa, perché molti soldi negli ultimi sessanta

giorni, e inutile che ce lo nascondiamo, sono stati... e non sono quisquillie, Consigliere... e va bene, in parte... io ho detto in parte, mica... allora... altrimenti, ci sarebbe venuta veramente la voglia, anche in questo caso, come i Lavori Pubblici, visto l'obiettività dell'operatività e dell'esposizione del bilancio, di votare addirittura a favore. Posso condividere, o meno, tutta una serie di passaggi. Sicuramente, poi la differenza la fanno le persone, la fanno gli uomini che amministrano. Io ringrazio il Consigliere Ludicone per i plausi fatti nell'ambito dell'Assessorato, ma... non ci andiamo d'accordo, Italo. È un discorso fondamentale che il Consigliere Ludicone, al di là di tutti gli altri... va bene, la notte possiamo anche andare a bere qualcosa assieme, quando lo troviamo, lo trovo in qualche locale, ci possiamo anche soffermare a uno scambio di idee. Il problema fondamentale è un altro, che il Consigliere Ludicone ha trovato, nell'ambito dei servizi sociali, i conti letteralmente a posto alla virgola, con una serie di bilanci fatti a livello personalizzato, dove ci sono poste tutta una serie di spese alla lettera, comprese le spese telefoniche e tutto il resto e può dire tranquillamente che tutte le RSA sono state pagate fino al 31/12/2010 e non c'è un solo euro di debito. Tutto questo... 2010... comunque ci sono i soldi per saldare tutto fino al 31/12/2010. Se non avete fatto le delibere è una vostra mancanza perché ci sono dei soldi arrivati, non presi dal Comune di Itri... il dottor Colaguori dice: tu la devi smettere di essere così assillante. Ci sono una serie di mandati... 43520, 43871, 35326, 13042, 20917 e dovrebbero essere in giacenza al Comune di Itri già da marzo 2011. Comunque, sta di fatto che il Consigliere Ludicone ne è consapevole che... l'RSA uno soltanto, che è il 20917, che è un contributo all'RSA, anno 2008... sì, fermo restando che sono stati... questi sono fondi regionali che sono arrivati dal 2008. Considerando... il Comitato dei Sindaci, addirittura, li stiamo percependo oggi quelli del 2008, diventa tutta una partita di giro. Fermo restando il collasso economico trovato... e tu lo sai bene, perché eri l'Assessore al Bilancio nel 2006, ad oggi è tutto colmato. Con una serie anche di tesoretti per quanto riguarda gli immigrati, e tutto il resto, dove l'Assessore... il Consigliere Delegato ne ha preso visione. Il discorso maggiormente è sulle riduzioni, sull'impostazione, su quello che potevano essere formalmente le condivisioni, o meno, su alcuni abbattimenti al posto di altri. Ma questo avremo modo nel corso del tempo... io capisco pure che persone che si sono trovate nei trenta giorni, l'evoluzione dell'aver vinto, quindi l'imprimatur di presiedere un qualcosa di nuovo per i giovani e trovarsi davanti ad un bilancio che è vero che viene da una parte dell'Amministrazione, però al di là di tutto i conti vanno fatti quadrare. E al di là di una elargizione un po' troppo forzata, fatta sotto una campagna elettorale ma che, di fatto, in ogni caso, per il contenimento delle spese dovrete... sarete costretti a trovarvi davanti ad una riduzione, ad un ritorno al passato non in senso negativo ma in senso positivo, questo nei prossimi mesi, mentre qualcheduno andrà in ferie, qualchedun altro sarà costretto a lavorare per capire come far quadrare queste situazioni. Antonio, in ogni caso, si è trovato in un discorso nuovo e reputo che abbia fatto un ottimo lavoro perché alla base di tutto è vero che proviene da questo settore ma è vero pure che trovarsi davanti a un bilancio comunale, ben cosa diversa è elaborare un qualcosa a livello privatistico. Ritengo di aver appreso molto in questo parere dato dal Revisore dove, di fatto, c'è in modo chiaro quello che possono essere le riduzioni, che sono 207 mila euro. Addirittura i consigli e delle osservazioni e suggerimenti che dà alla macchina amministrativa, che dovrebbe

intraprendere. Fermo restando tutto questo, che può essere anche una positività, una cosa è certa: per quanto riguarda il voto, per una serie di condivisioni che sicuramente non possono che essere diverse dalle nostre, il voto è contrario. Motivo per cui chiudo il mio intervento, vista anche l'ora tarda.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Grazie. No, un momento, la replica tocca prima a Luca e poi ad Antonio. E poi chiude il Sindaco.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Luca Iudicone) Grazie, Presidente, solo per replica e per... diciamo, a conferma di quello che diceva il Consigliere Di Mascolo sull'RSA abbiamo trovato una situazione quasi... sana, fatto salvo gli ultimi mesi, insomma, comunque non ci stiamo. Le criticità le abbiamo evidenziate nel Settore... alcune criticità evidenziate del Settore riguardano quello che diceva il Consigliere Petrillo in apertura, facendo riferimento a quella famosa riunione fatta qualche giorno fa nelle stanze dei Servizi Sociali. Purtroppo, se da un lato è vero... cioè, io non volevo dare il dito per farmi prendere la mano... se da un lato è vero che va fatto un apprezzamento all'operato precedente, dall'altro negli ultimi mesi c'è stata un'esplosione della spesa soprattutto in quei Settori che creano illusione. Purtroppo, quando parliamo di queste borse lavoro forse sbagliamo il termine, perché qui non stiamo parlando né di lavoro, né di grossi compensi, ma diciamo un fattore economico quasi da elemosina. Perché questi ragazzi percepiscono poco più di 200 euro, o poco meno, ed è proprio lì che dal punto di vista sociale, quindi dal punto di vista delle aspettative, poi dell'individuo, abbiamo... si è sbagliato in precedenza. Perché io mi sono trovato con... per quanto riguarda, per capirci, le borse dell'Anthea's da una spesa iniziale di 2.500 euro ogni tre mesi, quando si era partito con quel tipo di assistenza, tra virgolette, a una spesa attuale che sta di poco sotto ai 4 mila euro mensili. Questo che cosa ha creato? Da un lato... no, no... Mario faceva riferimento a una quota per le borse Anthea's, per intenderci. Su quella i fondi sono finiti e, diciamo, abbiamo interrotto le borse lavoro. Quel tipo... quando si fa demagogia, poi, su determinati argomenti... molti di quei ragazzi fanno affidamento su quei pochi soldi che noi riusciamo a dare. Qualcuno, addirittura, ci campa la famiglia...

FINE LATO B 2a CASSETTA

INIZIO LATO A 3a CASSETTA

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Luca Iudicone)... le persone che poi vengono lì a chiedere un lavoro o un lavoretto. Ma chi, come me, che da poco – diciamo – amministra questo Settore, mi sono trovato una realtà che neanche avevo l'idea di immaginare. Giornalmente persone che vengono lì a chiedere qualcosa, che hanno bisogno di qualcosa e quindi diventa anche difficile dare delle risposte concrete. Fortunatamente, molte di queste persone possono essere anche indirizzate in altri modi perché... ci sono dei ragazzi, per esempio, che non hanno alcun problema, né fisico, né psichico che però vengono comunque lì a chiedere qualcosa e possono essere indirizzati verso l'offerta di lavoro libera, cioè al di fuori di quella che è l'assistenza comunale. Quindi, se negli ultimi mesi si è gonfiato un po' il sacco... e si è gonfiato abbondantemente visto che siamo passati da 2.500 euro ogni tre mesi a poco meno di 4 mila euro al mese, quindi una spesa

lievitata in maniera consistente, noi non ce la siamo sentita di dare una risposta negativa, quindi di mandare a casa tutti. Abbiamo optato per uno scaglionamento di ferie, tra virgolette... anche questa parola impropria che attiene troppo al mondo del lavoro, perché quello – ripeto – non è lavoro. Per di più, quello che si è creato con queste borse dell'Anthea's è che molti di questi ragazzi ormai svolgono un ruolo determinante per l'Amministrazione perché... cioè, stanno nei nostri uffici, si occupano delle fotocopie, di movimentare gli archivi, di queste cose qui e danno un contributo importante. Quindi, era impensabile andare a fare un taglio netto in quella direzione, come non abbiamo fatto. Abbiamo proposto... abbiamo proposto, abbiamo costretto – purtroppo – a un mese di ferie forzate tutti proprio per salvaguardare quelle esigenze. Uno di questi ragazzi mi disse, qualche giorno fa, una frase bellissima. Mi disse: per me questo lavoro... usò la parola lavoro... è una terapia. Cioè, come fai, in queste situazioni, andare lì e dire: no, purtroppo i fondi sono finiti. Allora, uno cerca la soluzione migliore, che non poteva essere quella del mese di sospensione, purtroppo, a turno, e cercare di arrivare alla fine dell'anno, consapevoli che va trovata una via di uscita, una strategia diversa per andare a salvaguardare tutte queste situazioni. Grazie.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Diritto di replica a Antonio Ruggieri.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Antonio Ruggieri) Visto che ho iniziato io, adesso volevo un attimo replicare alle note dei Consiglieri di opposizione, partendo prima di tutto dalla nota che faceva il Consigliere Di Biase in ordine all'attendibilità, o meno, delle entrate. Le entrate non sono state inventate, sono state messe in bilancio in previsione di quelle che sono state le richieste inoltrate dal Responsabile del Servizio Finanziario ai vari uffici. Dire inventate sembra un po' esagerato. Poi, riguardo all'attendibilità, c'è il parere della veridicità del Responsabile del Servizio Finanziario; c'è il parere del Revisore dei Conti. È ovvio che nel momento in cui queste spese non si dovessero realizzare in toto, come giustamente diceva Italo, saranno solo impegnate se effettivamente conseguite. Riguardo poi a quello che diceva Claudio: noi non è che abbiamo gestito questo bilancio nel giro di un mese, forse in poco più di una settimana, perché siamo arrivati qua ai primi di giugno, già nel 17 è stato approvato in Giunta e quindi pretendere che nel giro di quindici giorni si potesse stravolgere qualcosa che forse è stata portata avanti per anni in questo modo, penso che sia un pochino esagerato. In considerazione anche del fatto che lo stesso Governo centrale, ancora a distanza di anni, non riesce a trovare delle soluzioni, degli aggiustamenti e che poi ripercuote sugli Enti Locali quelli che sono i tagli ai trasferimenti, quindi già questa la dice lunga. Apprezzerei ancora di più, però, l'intervento dei Consiglieri di minoranza se vogliono dare veramente un contributo propositivo e costruttivo, anche quando si parla in termini di bilancio... cioè, nel momento in cui si vuole ipotizzare un'eventuale spesa, di fornire anche quale potrebbe essere l'eventualità di una eventuale entrata. O al contrario, nel momento in cui si viene a discutere, a disquisire sull'attendibilità di una eventuale entrata, di dirci o di proporci che cosa tagliare. Noi di tagli già ne abbiamo fatti abbastanza. E un'altra considerazione che non avevo fatto prima: guardandomi il totale delle spese correnti che se pure sono state tagliate in definitiva di 150 mila euro, l'85% delle maggiori spese riguardano spese che si sono consolidate in virtù di scelte politiche fatte dalla precedente Amministrazione e che noi, nel giro di una

settimana, ci siamo dovuti impegnare o sobbarcare di trovare o di pensare a eventuali soluzioni. Che adesso dovevano garantire la continuità. Certo, il nostro auspicio è che con il futuro si riaffronti un attimino tutta la spesa... (incomprensibile) tutta l'Amministrazione e si trovino veramente delle soluzioni alternative che, però, non gravino – come diceva Italo prima – sulle tasche dei nostri cittadini. Questo è il nostro auspicio. Ma non perché poi cerchiamo un plauso a noi come Amministratori di maggioranza, perché speriamo veramente di trovare una soluzione che possa risolvere le problematiche del nostro paese.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Umberto Papa)** Grazie. La parola al Sindaco.

**INTERVENTO DEL SINDACO – (Giuseppe De Santis)** Io cercherò di essere ancora più rapido perché il discorso di fondo... non serve parlare di precedente e attuale Amministrazione, a me questo discorso interessa relativamente perché allora qualcuno dovrebbe sapere che io da questi banchi ho sempre detto: state attenti a razionalizzare la spesa e a portarla a quella che era al 2004, 2005, 2006, quindi il discorso per me... è un ritornello che ripeto sempre, ho sempre ripetuto, con tutte le raccomandazioni che ci hanno fatto i Revisori Contabili del periodo. Però, capiamo pure che quando c'è un consolidamento della spesa, si pensa sempre di poter ottenere delle entrate. Quindi, il discorso perché può darsi ci avevamo abituati a trasferimenti un pochettino leggeri, nel momento in cui incomincia la crisi nazionale, sovranazionale, è chiaro che alla fine colpisce anche gli Enti Locali. Il problema di fondo è questo: io non devo ringraziare Antonio, non devo ringraziare Giorgio perché noi pensiamo che questo rientra nelle nostre funzioni e quindi non serve fare plausi di nessun genere perché ritengo che in questi venti giorni abbiamo lavorato in un certo modo e abbiamo lavorato in modo particolare da un punto di vista di organizzazione della Giunta e della Giunta allargata. Perché ormai noi parliamo di... non più di quattro Assessori, noi parliamo di una partecipazione complessiva di tutti i Consiglieri. Intanto, abbiamo fissato un giorno unico per le Giunte e quindi in orario di apertura degli uffici, dove noi dobbiamo avere per forza il supporto della macchina amministrativa. E molte volte capiamo pure che questo può creare una innovazione rispetto alla situazione. Giunte che sono state fissate tutti i martedì, di pomeriggio, così come hanno sancito tutti i Consiglieri e gli Assessori. Abbiamo fatto una riunione di maggioranza parlando subito del bilancio perché sapevamo che non volevamo attendere l'eventuale proroga, perché abbiamo degli impegni, abbiamo un mutuo da contrarre per pagare un debito fuori bilancio; stiamo anticipando delle somme perché non vogliamo che la parte faccia un'azione legale e dobbiamo pagare ulteriori interessi, quindi questo si evidenzia con le delibere che vengono fatte perché dobbiamo adempiere a certe obbligazioni. Ma quello che è stato importante agli inizi di questo percorso è, come ha detto Italo, l'entusiasmo che ci hanno messo un pochettino tutti quanti. Però, è chiaro che abbiamo dovuto far rendere conto... e io in prima persona... con l'esperienza di molti anni, che abbiamo dovuto mettere sull'avviso i miei Amministratori che parlare oggi di interventi strutturali sulla spesa serviva parlare anche di un'eventuale ulteriore spesa per migliorare le entrate. E allora ho fatto capire a qualcuno che in tempi brevi il beneficio costi e ricavi sarebbe stato un ulteriore aggravio di costi. E guardate che non ha fatto una piega questo discorso perché penso che qualcuno ha cominciato a capire quelle che potevano essere le difficoltà che noi dovevamo trovare nei primi sei mesi di amministrazione. Quindi, io credo

che... caro Mario, gli Assessori e i Delegati qua ci sono tutti i giorni, si lavora. Si lavora fino alle due e un quarto del pomeriggio, me compreso; molte volte si fa il ritorno alle tre, per affrontare le problematiche che abbiamo di fronte con tutti i Delegati e gli Assessori. Si lavora anche alle dieci di mattina, Sindaco e Assessori. Quindi, io non mi posso lamentare oggi, a distanza di quaranta giorni, di quella che è la partecipazione assidua degli Amministratori in questo Comune. Quindi, noi non dobbiamo propagandare niente, noi dobbiamo lavorare. E lavorano in modo particolare, stanno lavorando, quegli Assessorati che non hanno budget di spesa... è questo che è importante... in sinergia con gli altri Assessori e Delegati. L'importanza sta in questo, perché? Perché a fronte di una richiesta continua di lavoro in questo Comune, e tu lo sai benissimo perché qualcuno mi arriva e mi dice: Mario Petrillo mi ha detto vai a parlare col Sindaco; qualchedun altro mi dice: vai a parlare col Sindaco. E quando arrivano al Sindaco gli dico che questo non è l'ufficio di collocamento. Ma non è l'ufficio di collocamento perché non possiamo fornire lavoro. Qualcuno deve pur cominciare a dire a queste persone che la scelta di lavoro sta in un altro momento, in un altro sito, che è l'ufficio di collocamento. Perché ho anche scoperto che gente che viene qua a chiedere lavoro non è nemmeno iscritta all'ufficio di collocamento. E allora penso che non si preoccupa nemmeno di andare a vedere giornalmente, o settimanalmente, quando l'ufficio di collocamento fa la chiamata per vedere se ci sono posti di lavoro. E allora comincio a capire che un sistema, come ha detto Italo e gli altri, deve cominciare a cambiare perché non possiamo dare delle aspettative che non ci sono. Il Comune non può procacciare lavoro. E il lavoro, ha detto bene Italo, non sono 200 euro al mese, quando queste persone comunque fanno cinque, sei ore in questo Comune e vanno ad espletare delle funzioni. Perché poi ricomincia pure... (incomprensibile) degli altri dipendenti a lavorare quando queste persone non ci stanno più. E allora ecco che abbiamo fatto un giro in questo mese per capire un attimino il meccanismo. Dopo di che mi auguro che con la prossima tornata di bilancio noi siamo pronti a mettere in campo quelle cose che diceva Claudio, quella innovazione di progettualità, compreso i rifiuti solidi urbani. Perché questo è il problema grosso, la spesa enorme di questo Comune. Che assorbe prevalentemente una parte delle entrate correnti che noi Comuni dobbiamo destinare alla Tarsu, a coprire la spesa e che non possiamo utilizzare sugli altri servizi. Quindi, immaginate un taglio di 207 mila euro... e lo sapevamo già nel corso nell'anno. Ancora oggi lo Stato centrale non ci dà l'entità del trasferimento, e credo che non ce lo darà, perché se no non spostava il bilancio al 31 agosto, molto probabilmente lo porterà al 30 settembre; molto probabilmente ci dirà: il bilancio preventivo approvatelo quando siete in grado di far quadrare i conti. Perché la manovra è partita da 25 miliardi di euro; è passata a 37, è passata a 47, è passata a 50, 60, stiamo a 67; molto probabilmente, domani mattina il nostro Ministro delle Finanze ci dirà che ce ne vogliono 75 mila. Quindi, io credo che in questa ottica di ragionamento noi abbiamo comunque ritenuto opportuno approvare questo bilancio preventivo, così come lo avevamo già approntato con la passata Amministrazione. E ringrazio veramente chi è nuovo di questa gestione che, comunque, ha capito quale era lo spirito di partenza... perché non piace a nessuno fare brutte figure con la gente e dire: oggi qua non ci stai più, da domani te ne devi andare, domani ti metti in ferie per fare un turn over, per mantenere impegni che ci siamo assunti con le persone. Quindi, io dico che... ringrazio veramente tutti gli Assessori

e i Delegati che io puntualmente vedo giorno per giorno; puntualmente mi contattano quando c'è una difficoltà perché stanno cercando di capire quale è la fonte dell'esperienza da mettere in campo da parte degli Amministratori più anziani, chi come me e chi come Italo che fa vita amministrativa in un modo diretto, nel campo, per certi tipi di discorsi. E allora che cosa devo dire a conclusione di questo discorso? Che ci siamo posti l'obiettivo, con l'Assessore alle Attività Produttive, Formazione... quale è l'obiettivo? Di cominciare ad invertire la rotta, chiamare pure le imprese, chiedergli quali sono le esigenze occupazionali che loro hanno, se ci sono esigenze occupazionali; darci almeno l'opportunità di poter dire, alle persone che vengono qua: l'impresa Tal de' Tali ha necessità di un operaio. Ma mettere pure in piedi qualcosa che gli consente di trarre un vantaggio sotto questo aspetto. Lo so che è difficile, lo so che non ci sta... perché non c'è proprio prospettiva di lavoro, è inutile che ci andiamo a nascondere. Questo è un tentativo, è una forma di dire: ci stiamo impegnando... (incomprensibile) l'Amministrazione in via indiretta, perché direttamente non vi possiamo garantire il lavoro; sapendo pure che qualche operaio che c'è, ci serve; qualche operaio che ci fa dei lavori, ci serve. E noi stiamo soffrendo, già a ipotizzare per poter dire a qualcuno: il mese di agosto non ci servi, oppure ci sforzeremo in questi giorni di capire quale può essere l'alternativa di carattere finanziario che ci consenta di poter sfruttare... non sfruttare sul lavoro, ma sfruttare le capacità professionali e manuali di queste persone che stanno lavorando all'interno del Comune. Quindi, io credo che la fase iniziale ci sta, ci sta tutta la difficoltà che si sta incontrando perché c'è anche un modo diverso di approccio alle problematiche e vedo pure che qualche ufficio comincia pure a soffrire. Ma non perché non c'è la capacità intellettuale di farlo, perché non c'è il numero per l'eccessività dell'entusiasmo che ci sta in questo momento da parte degli Assessori e per le richieste che vanno a fare gli Assessori all'interno di ogni ufficio. Quindi, io ritengo che questo bilancio lo abbiamo ritenuto un bilancio prettamente tecnico, che deve venire incontro alle esigenze di un momento di crisi economica, sapendo che il prossimo anno già ci attesteremo a un ulteriore taglio di 138 mila euro, perché da 207 passerà a 345, quindi in tutti questi discorsi noi dobbiamo... non dico farcene una ragione ma venendo incontro a quelle che sono anche le osservazioni fatte dalla minoranza, cominciare a pensare come ridurre la spesa, ma almeno in quei settori particolari che ci danno veramente un budget di spesa che non riusciamo, comunque... non a contenere ma capire come dobbiamo ridurre rispetto a quella che è l'esigenza di non andare a toccare le tasche dei cittadini. Quindi, questo ce lo siamo imposti perché poi quando uno come me legge la finanziaria, la legge e comincia a dire: il Governo ha ridotto l'IRPEF, tre scaglioni, quattro scaglioni. E ma voi immaginate tutti i giorni che la persona che va a fare la spesa e si trova l'aliquota Iva al 21%... lo Stato non ha fatto nessuna altra operazione che una rivisitazione della situazione, ma i soldi se li pigliano in vivo perché la gente deve spendere tutti i giorni. Mentre prima aspettava giugno e novembre per gli acconti e i saldi, oggi quotidianamente lo Stato incassa. Incassa perché attraverso l'Iva devi fare cassa. E questo è il principio di fondo. E quindi noi, oggi come oggi, raccogliamo questa esigenza di carattere nazionale, dobbiamo fare virtù di quello che abbiamo e dobbiamo pure far capire alle persone che molti servizi che può darsi pure elargiti in un modo facile, non si possono più consentire. E quindi, mano mano dovremo trovare le alternative.

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Grazie. Credo che non ci sia nessun altro iscritto a parlare. Io metterei la proposta di bilancio a votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Bene, si intende approvato. Per l'immediata esecutività dello stesso? All'unanimità. Bene. Grazie. Passiamo all'ultimo punto, la **Nomina dei rappresentanti comunali in seno all'organo rappresentativo della XVII Comunità Montana dei Monti Aurunci**. In questo caso, noi dobbiamo organizzarci per una votazione a scrutinio segreto, come previsto dallo Statuto della Comunità Montana, con il sistema del voto limitato. Ognuno di noi, praticamente... ognuno di noi può esprimere solo un voto. E al Comune di Itri, praticamente, competono due Consiglieri di maggioranza e uno di minoranza, comunque la minoranza deve essere rappresentata. Allora, distribuiremo adesso...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Claudio Cardogna) L'opposizione, considerata la... (incomprensibile) fare scelte diverse che democraticamente... (incomprensibile)

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Per la maggioranza c'è la candidatura di Mancini Raffaele e di Fargiorgio Francesco. (Terminata la fase della votazione, si procede allo spoglio delle schede) Hanno ottenuto voti: Fargiorgio, 5; Mancini Raffaele, 4; Di Mascolo Pietro, 4. Quindi, risultano eletti per la maggioranza Macini Raffaele e Fargiorgio Francesco e per la minoranza Di Mascolo Pietro. Grazie. Il Sindaco aveva chiesto due minuti di attenzione.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Giuseppe De Santis) Io so che qualcuno ha fame, qualcuno deve andare a casa per i figli, ma due minuti sono doverosi: allora, state attenti, io sono stato avvisato oggi che sul Corriere della Sera, sezione Roma, Itri attraverso un giornalista viene ancora una ennesima volta ricordata per i fatti del 1911, per la vicenda dei sardi. E qui c'è un'offesa... allora il giornalista è Giannantonio Stella... no, no, ma io non devo dire assolutamente niente, se non quello che può essere il discorso... perché? Perché lui nel recensire un libro di un altro scrittore, non fa altro che... di un certo Antonio... (incomprensibile) della Carlo Delfini Editore... allora, a un certo punto... io vi leggo il passaggio: "A leggere dei fatti di Itri e del ruolo avuto dal Sindaco, Gennaro D'Arezzo che, per ragioni di bottega clientelare, non diversamente da quanto accade oggi, sobillò la popolazione contro gli immigrati sardi portati a costruire un tronco ferroviario della direttissima Roma – Napoli. Sembra di rileggere tante altre pagine nere scritte dagli altri Sindaci stranieri contro gli immigrati italiani." Allora, io penso che è doveroso, in questo momento, fare una riflessione perché io sto facendo un comunicato stampa... (incomprensibile) non mi metto nella condizione di poter criticare il libro che ha scritto lo scrittore, perché io non lo conosco, voglio solo stigmatizzare quello che scrive questo giornalista perché ritengo che conosce i fatti. Ci sono sentenze del tribunale di Napoli che hanno scagionato nell'occasione il Sindaco e due Consiglieri Comunali, nonché 67 imputati del Comune di Itri. Allora, o le persone, prima di scrivere, leggono. Ma siccome questo è un giornalista che continua a riportare sulla stampa questo episodio, ma non attenendosi a quelle che sono le verità storiche, allora è opportuno che per l'immagine del nostro Comune qualcosa vada pure riportato. Al di là che... (incomprensibile) ma a me...

faremo comunicati stampa, quindi... Italo, non è una polemica. Mi dispiace per lui, ma secondo me non può scrivere... ok, allora lasceremo così...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Raffaele Mancini) No, per sapere cosa dice... scusa un attimo...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Mario Petrillo) Ma no, lasciate perdere. Andreotti diceva: una smentita è una notizia data due volte. Lasciate perdere.

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Giuseppe De Santis) Io vi sto dicendo l'episodio come si è verificato, quindi...

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Io mi permetto di inviare al Giannantonio Stella il deliberato del tribunale di Napoli. E basta. Può darsi che non l'ha mai saputo e non l'ha mai letto.

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Raffaele Mancini) Consentitemi di dire una cosa prima che andate via: siccome... (incomprensibile) su questa vicenda, secondo me, Sindaco, è doverosa una smentita... (incomprensibile)

**INTERVENTO DEL SINDACO** – (Giuseppe De Santis) Qua parla... l'articolo parla di un Sindaco e due Consiglieri Comunali. Quindi, non stiamo parlando della gente in contumacia...

**INTERVENTO DEL CONSIGLIERE** – (Raffaele Mancini)... (incomprensibile)

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE** – (Umberto Papa) Va bene, dobbiamo mettere a votazione, ovviamente per alzata di mano, l'immediata esecutività dell'elezione fatta prima. D'accordo, grazie. Buona sera a tutti.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

F.P. IL PRESIDENTE  
Dott. Papa Umberto

F.P. IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giorgio Colaguori

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124 del D.Lgvo 18/08/2000 n. 267)

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi,

Dalla Residenza comunale, li **4 LUG. 2011**

Il Messo Comunale  
Manzi Salvatore



F.P. Il Vice Segretario Comunale  
Dott. Giorgio Colaguori

**ESECUTIVITA'** (art. 124 del D.Lgvo 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ senza reclami.

- è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_;  
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza comunale, li \_\_\_\_\_

Il Vice Segretario Comunale

Ufficio:

**VISTO:** per la regolarità tecnica si esprime parere:

Li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile

Ufficio Ragioneria

Visto: per la regolarità contabile si esprime parere:

Si attesta la copertura finanziaria della complessiva spesa di € \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.L.vo 267/2000

Annotato impegno di spesa sulla U.E.B. n.° \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile